

Sharawi Frigoriferi per il deserto

Il popolo sharawi, costretto 35 anni fa a lasciare il proprio Paese invaso dal Marocco e ad accamparsi nel deserto, da allora vive contando esclusivamente sugli aiuti internazionali. Un aiuto fondamentale dunque, quello fornito dalla regione Emilia Romagna, Legacoop Emilia Romagna e Cisp-sviluppo dei popoli che, donando tre *container* frigoriferi, permetteranno finalmente al popolo sharawi di stoccare il proprio cibo e di avere accesso a quei medicinali che finora erano loro preclusi, poiché andavano conservati al fresco. Info: www.sviluppodeipopoli.org



Milano Corsi di kickboxing

In una città come Milano, dove degrado e baby gang sono presenti, l'associazione Boxesir, con il sostegno di Insieme per i bambini onlus, ha dato il via a "Sport e sviluppo". Il progetto si propone di offrire a 50 ragazzi del capoluogo lombardo, scelti per le particolari situazioni di disagio in cui versano, la possibilità di catalizzare le pulsioni tipiche della giovinezza verso una pratica sana e dalle regole ben precise come la kickboxing e di scoprire attraverso di essa delle valide alternative alla vita di strada. Info: www.boxesir.it



Rifugiati somali Chiamare i propri cari

Grazie al servizio creato dal Comitato internazionale della Croce Rossa (Icrc), più di 7 mila rifugiati del campo di Dadaab, in Kenya, possono ora parlare via telefono cellulare con le proprie famiglie rimaste in Somalia. Le chiamate hanno una durata di due minuti e sono limitate a notizie di tipo personale e familiare, ma dopo aver vissuto nell'impossibilità di comunicare con i propri cari per diversi mesi, si tratta comunque di una grande conquista. Info: www.icrc.org



Guardiamoci attorno

Ripiantare le foreste in Congo

Dopo la guerra degli ultimi anni, devastazioni di savane e foreste hanno portato a un impoverimento dei terreni, con gravi conseguenze economico-sociali. Il progetto prevede la formazione di circa 800 agricoltori alle nuove tecniche agro-forestali per la produzione di piante di acacia, eucalipto, ecc. e l'acquisto di attrezzi e altri materiali necessari. Il costo è di 3575 euro. Chi desidera partecipare può inviare la sua offerta alla Caritas italiana, via Aurelia n. 796 - c.c.p. n. 357013, oppure a Città Nuova specificando la causale: MP 96/11 R.D. Congo.

Nella più nera indigenza

«Una famiglia della nostra comunità sta vivendo una dolorosa vicenda di disoccupazione, malattie e debiti. Non vi nascondo la mia afflizione per non poterla aiutare come meriterebbe. Ho pensato di rivolgermi ai lettori fiduciosi di poter sovvenire almeno in parte alle necessità di questi fratelli nell'indigenza più nera».

Fr. Gabriele

Malattia e disoccupazione

«Malattia e disoccupazione sono la mia tragedia. Tiro avanti con piccoli lavori che non risolvono il problema. Sono arretrato con pagamenti urgenti; credetemi, non ce la faccio ad andare avanti così, se potete datemi una mano».

Lettera firmata - G. G.

Gli aiuti per gli appelli di Guardiamoci attorno possono essere inviati a:
Città Nuova via Pieve Torino n. 55
00156 Roma - c.c.p. n. 34452003.

Le richieste di aiuto si accettano solo se validate da un sacerdote. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.